

Carlotta e gli ori del Messico

ALBERTO DOLFIN

Si è tuffata soltanto in questa stagione nell'universo **paralimpico**, ma ne sta già scrivendo un pezzo di storia. Carlotta Gilli è una ragazzina moncalierese di 16 anni, affetta dalla malattia di Stargardt (una retinopatia congenita e degenerativa), che ha trovato la sua dimensione in vasca, praticando il nuoto sin da piccina. Con la cuffia della Rari Nantes Torino, ha proseguito la sua crescita tra le corsie, salendo sul podio la scorsa primavera nei 200 farfalla juniores ai Criteri nazionali giovanili di Riccione.

Tutto questo tra i cosiddetti «normodotati». Già, perché Carlotta non aveva mai pensato che avrebbe potuto confrontarsi anche contro chi ogni giorno deve lottare con i suoi stessi problemi alla vista. «Non ero restia, ma non conoscevo il nuoto **paralimpico**. Ho cominciato a farlo con i Giochi di Rio 2016, tifando per un altro nuotatore torinese come Marco Dolfin, di cui mi hanno parlato molto i miei genitori - racconta Carlotta -. Grazie alla consigliera nazionale **Finp** Elena Grosso e all'aiuto di Marco che mi ha messo in contatto con il ct della Nazionale Riccardo Vernole, ho scoperto di avere questa possibilità e mi sono buttata. Non conoscevo nessuno, ma è stato bellissimo perché, invece, tutti i ragazzi sapevano già quasi tutto di me e persino i tempi che nuotavo: mi sono ambientata benissimo e ora sto vivendo il sogno mondiale».

Questa settimana, infatti

sta incantando la platea di Città del Messico, facendo incetta di medaglie nella rassegna iridata **paralimpica** tra le corsie. La manifestazione avrebbe dovuto tenersi a settembre, ma è stata rimandata a causa del terremoto che ha colpito lo stato centroamericano, con la Nazionale italiana costretta a fare ritorno in patria. Superato lo shock di quest'esperienza vissuta in prima persona e riprogrammati gli allenamenti quotidiani con il tecnico Andrea Grassini, Carlotta si è fatta trovare più pronta che mai. Nella classe 13 per nuotatori ipovedenti, la giovane sirenetta subalpina tesserata anche per le Fiamme Oro ha già collezionato quattro ori (100 dorso, 100 stile libero, 50 farfalla e 100 farfalla con record del mondo in 1'02"64) e un argento (400 stile libero). Come se non bastasse, nella notte italiana ha gareggiato anche nei 200 misti SM13 di cui è già primatista mondiale (2'23"62).

A darle ulteriore energia, il tifo sugli spalti di mamma Tiziana, papà Marco e della scatenata nonna Rina di 79 anni.

«Sto vivendo un'esperienza fantastica - ha raccontato prima di affrontare l'ultima fatica iridata -. Sono felice di aver stretto amicizia anche con la statunitense Rebecca Meyers, mia avversaria in vasca: è molto simpatica e così faccio un po' di esercizio d'inglese. Al mio ritorno, dovrò immergermi nello studio, ma per fortuna il mio Liceo Valsalice mi sta supportando molto, permettendomi di assentarmi in tante occasioni per continuare a inseguire i miei sogni».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Carlotta Gilli, 4 ori e un argento ai Mondiali **paralimpici**

